

FILO DIRETTO: redazione.spettacoli@ilcarlino.net

CARO DON GIOVANNI, le scrivo per scusarmi d'essere stata poco gentile quando lei qualche settimana fa mi ha avvertito che se mi fossi fermata davanti alla sua chiesa avrei preso la multa. Io ero già esasperata di non saper dove parcheggiare e a quel punto le ho risposto male. Ma le scrivo anche per giustificarmi un po'. Tutti quei vigili che durante le feste al Parco Nord passano a dare le multe non sono mandati ad aiutare i cittadini che abitano come voi alla Dozza e vengono invasi, ma sono a caccia di multe, e questo non mi sembra bello. Tante volte io vengo dove siete voi per far visita ad una mia amica e le multe non ci sono. Ma appena c'è una manifestazione, arrivano. Questo



Cose di questo mondo

di don GIOVANNI NICOLINI

Chi manda a far multe non rispetta la fama di gentilezza e ospitalità della nostra città

non è bello neanche per voi che avete il permesso di posteggiare. Ancora mi scusi.

CARA SIGNORA ho solo un vago ricordo del nostro breve incontro, ma mi sembra di averle sorriso quando lei si arrabbiava. Sono però del tutto d'accordo con la sua prote-

sta. Tra l'altro proprio l'altra sera sono stato quasi vittima dello stesso frangente. Ero ad ascoltare Enzo Bianchi a San Domenico, e si poteva posteggiare in piazza. Ma quando la sua lezione stava per iniziare, gli organizzatori hanno dovuto avvertire che si doveva mettere in vista su ogni automobile un certo fo-

glio di permesso. Questo ha provocato il fuggifuggi di molti, corsi a difendersi, perché veniva detto che i vigili erano già a caccia. La colpa non è evidentemente dei vigili stessi, ma di chi li manda e non rispetta e non onora una città come Bologna e la sua fama di gentilezza e di ospitalità. Anche qui da noi basterebbe mettere un vigile a ognuna delle tre vie di accesso che arrivassero gli automobilisti. Invece ne arrivano molti con il loro libriccino delle multe. Per fortuna sono mali da poco. Però è nei piccoli eventi quotidiani che si costruiscono le culture. Buona Domenica a lei. E la prossima volta mi avverta e la farò entrare nel cortile della parrocchia. E Buona Domenica ai nostri cari lettori che oggi devono sorbirsi una predichina di "urbanità".

Giovanni

APP PER TURISTI

Premiato l'Oblò bolognese

SI CHIAMA OBLÒ l'App che permette a un visitatore di museo di portarsi a casa un ricordo personalizzato delle opere viste e l'hanno inventato i bolognesi "Loopers" (i 28enni Laura Farolfi e Antonio Casamassima e il 33enne Andrea Nadalini) che si sono portati a casa il primo premio da tremila euro di Creathon, la maratona di Lubec per creativi digitali che ha visto impegnati per 24 ore non-stop 15 team formati da



Under40 che hanno lavorato per sviluppare prodotti innovativi, in questo caso l'estrema personalizzazione dei percorsi di visita. E' stata il ministro Stefania Giannini a consegnare l'attestato del concorso pensato in occasione del 40° compleanno del Ministero dei Beni Culturali che ha stimolato i partecipanti a dare vita a nuovi progetti e/o prodotti virtuali o reali per la comunicazione, promozione e integrazione dei musei e dei territori, mettendo il visitatore/turista al centro.



LO STESSO AUTORE, Alessandro De Francesco, non saprebbe se definirlo un libro storico o di avventure. Preferisce pensare a *Le stelle di Mactan* (Giraldi Editore), come a un testo che invita al viaggio, inteso come conoscenza, immaginazione, curiosità, scoperta. E su questi concetti si confronterà martedì alle 18, alla Libreria Trame, dove convergerà con Carlo Monaco rievocando attraverso la relazione tra personaggi realmente esistiti e di fantasia una delle più eroiche imprese compiute dall'uomo, ossia la circumnavigazione della terra intrapresa nel 1519 da Magellano.

Il maestro Magellano

Storia e immaginazione. Quanto si supportano l'una con l'altra nella scrittura e nella creatività in genere?

«Se si conoscesse di più la storia probabilmente noi tutti affronteremo la vita con uno spirito diverso, con più intraprendenza, e forse lasceremo più spazio all'immaginazione, intesa non solo come rifugio ma come cultura e formazione. Meno si conosce meno immaginazione si ha, questo è certo».

I rischi dell'una e dell'altra?

«Il rischio dell'eccessiva immaginazione è l'illusione, che può danneggiare, sfociando nella frustrazione. Il rischio della non conoscenza è la faciloneria, la cattiveria,

l'intolleranza, l'ignoranza nelle sue declinazioni peggiori, come l'incapacità di comprendere gli individui che abbiamo accanto».

Siamo alla fine del Medioevo, un periodo che si ricorda più per il timore diffuso, la paura, l'oscurità....

«Dopo il quale però si fa strada l'impulso a scoprire il mondo. Un sentimento che oggi servirebbe».

Un romanzo storico, non è 'difficile' per il pubblico?

«Questo è il mio approccio alla vita. Amo verificare le fonti, fare ricerca. E' vero la storia è poco conosciuta. Eppure, avendone maggiore dimestichezza, saremmo tutti più ottimisti».

Camilla Ghedini

ODEON



In anteprima il film di Anne Le Ny

Domani alle 21 riprendono in Sala Bio dell'Odeon le anteprime dei film e dei biopic più attesi della stagione. Si comincia con 'On a failli etre amies' di Anne Le Ny in lingua originale e sottotitoli

AMBASCIATORI

Verasani e Fois al Mare d'Inverno

Alle 17 l'Ambasciatori ospita la presentazione dell'ultimo libro di Grazia Verasani 'Mare d'inverno' di cui è ospite Marcello Fois. Il romanzo parla dell'amicizia fra donne attraverso la voce narrante di Agnese



TEATRO PUBBLICO



La prima volta de 'Le amanti'

Alle 20 a Pubblico, il Teatro di Casalecchio prima nazionale dello spettacolo 'Le amanti', portato in scena da Teatrino Giullare, che ne cura l'interpretazione, la regia e la drammaturgia

LE PAGELLE

UNA TUTA ALLA DOZZA



di GIANNI GENNASI

GIANMARCO DE PIERI

2 Denunciato per aver ferito a cinghiate due poliziotti sotto il Pavaglione, il capo del Tpo ha commentato, scherzando: «È un periodo che indosso la tuta, abbigliamento che notoriamente non prevede l'uso della cinta». Buono a sapersi: il sarto della Dozza fa tute su misura che stanno da Dio.

FABIO SAVI

S.V. Il 'lungo' della banda della Uno bianca (24 omicidi), condannato all'ergastolo e mai pentito, ha chiesto uno sconto ai giudici. Che pena.

TASIE C.

4,5 L'iperattiva Cgia di Mestre ha scoperto che a Bologna si pagano le tasse comunali più alte tra i grandi centri, davanti a Roma, Bari e Genova. I soliti primi della classe (quarta T).

I TOPI

5 Secondo due sindacaliste della Cisl, gironzolano nella Radioterapia dell'ospedale Bellaria, con allegato rilascio di escrementi. L'Ausl replica che «non c'è alcun rischio per la salute». Meno male: un raggio di sole.

LA LUMACHINA

5/6 L'ha trovata viva e vegeta un'alunna delle elementari nel contorno della mensa scolastica. Ma la Seribo, la società che effettua il servizio, per tranquillizzare famiglie, dietisti e animalisti, informa che il personale «ha prontamente ritirato la portata e offerto alla bimba una nuova porzione». Senza ciccia, stavolta.

PIZZOLI

10 Saranno tutte bolognesi, prodotte dall'azienda di Budrio, le patate dei McDonald's italiani. Nel suo genere, una notizia che fa molto piacere.

MUSEO MEDIEVALE

'Fanti, cavalieri e re' in visita

Visita guidata alla mostra del Lapidario del Museo Medievale alle 16,30. Paolo Cova conduce attraverso la mostra 'Fanti, Cavalieri e re' che racconta Bologna e il Medioevo attraverso i soldatini

